

[1r] Museo di Padova.

Il ritratto di Perugino (quello di Credi a Pitti) eseguito nel sec. XVI reca il nome di IOVANNI BOCHACIO.

II sala. 1232. Salviati. Madonna col Bambino e san Giuseppe (Luca Longhi).

Stefano dell'Arzere, seguace del Moretto, vedi il gran quadro della Crocifissione.

III st.

** 710. Sacra Famiglia. Benvenuto Tisi da Garofalo. San Giovannino con fiori sulle orecchie, san Gio. e Gesù scherzano con un cardellino. Vicino una fonte.

[1v] 30. Timoteo Viti. Santa col drago. Occhi grandi, di poca finezza.

34. Sacra Famiglia di Garofalo. Madonna e putto seduti sur una base marmorea. San Giuseppe in piedi appresso.

38. Maddalena della scuola di Lorenzo Costa. Veste azzurra. Manto rosso con risvolta verde iridescente, verde con scuri rosso sangue. È probabilmente del maestro che ha lavorato col Costa nell'oratorio di Santa Cecilia, il più vicino al Costa. Lineamenti un po' grossi, mani stentate, artificiosa la posa della destra che tiene il vaso coll'indice e l'anulare a metà alzato. Tinta delle carni bruna, con vive lumeggiature. Capelli biondi.

39. Testa di vecchio. Del Garofalo (?). Tinta monocroma scura con lumeggiature bianche e rosso mattone a pennellate che restano evidenti sulle carni. È di una grande fermezza di contorni.

[2r] III. Madonna col putto, san Gio. e san Giuseppe. Marchus Palmezzanus / pictor foroliviensis faciebat MCCCCXXXV. Guasto da restauri.

Crocifissione attribuita al Veronese (invece dell'Orbetto).

1217. Boccaccino (prob. Aleni). Madonna col Bambino. Osservando il magnifico Romanino mi viene il dubbio che sia di questo maestro il bel ritratto attribuito al Giorgione nella Galleria di Brescia.

615. Petri Pauli / Sa / xiferrati / opu / s / M / CCCC / LXXXXVII. Madonna e santi nella maniera di G. Bellini.

[2v] Morelli, 18. Scuola di Lorenzo Costa. Vulcano che batte sull'incudine. Piccolo tondo.

Cosuccia debole.

31. Scuola toscana (Ercole de' Roberti). San Gio. Evangelista con un calice nella destra, e una palma nella sinistra. A destra non cipressi, ma pioppi. Capitello di tinta rossiccia, di marmo di Verona rosso scuro come in Cosmè, nel quadro di Roma. Di Ercole è la costruzione della testa. La forma della mano, quella che tiene il calice con dita ondulate come in Ercole. Di Ercole è la vivezza del rosso. Il rosso del manto rubino è di Roberti.

[3r] A Palazzolo sull'Oglio. Civerchio nella sagrestia della chiesa parrocchiale.

Brescia

Nella collezione Borromeo a Milano vi è un marmo firmato dalla stessa mano di una Madonnina a Brescia.

Custodia da ciborio dipinta.

Franciscus Ricchinus de Biono pinxit et deauravit anno publicae salutis / MDLXVIII. Scolaro di Moretto vicinissimo al maestro.

Bronzo rappresentante San Girolamo principio del sec. XV.

Museo di Brescia.

Niello rappresentante Gesù deposto, nella lunetta l'Annunciazione.

Crocefisso con nielli.

Niello quadrangolare: La strage degl'innocenti.

Stampa del Dei nella pinacoteca Martinengo. (Il niello era proprietà di Suardi Secco da Bergamo, ora presso il Camozzi a Bergamo). Altri piccoli nielli: un Cristo sul sarcofago.

I F Francia di Brescia: uno rifatto uno spelato

Fusione della galleria Tosio e Martinengo

P Kristeller

[4r] Vicenza

Sala III. 34. Porta il nome di scuola fiorentina una Madonna che ha qualche carattere di una attribuita a un Parmigiano nella Pinacoteca di Parma.

Sala IV. Marco Palmezzano. Deposizione

20. Marcus Palmezanus / foroliviensis faciebat.

21. Scuola di Pier di Cosimo. No (Girolamo da Santa Croce) * La Purificazione. Sant'Anna e Giovacchino abbracciatisi

16. Ritratto attribuito a Antonello da Messina (forse della stessa mano di quello di Poldi Pezzoli: Girolamo da Santa Croce)?

6. Antica scuola piemontese. Sacra Famiglia. (No. Caroto probabilmente. La testa del putto ricorda Caroto. Confrontare coi Caroto di Londra). San Tommaso d'Aquino Bambino

13. Scuola milanese. Adorazione dei Re Magi (Cesare da Sesto proprio).

98. Madonna col Bambino senza nome (Aleni certo)

30. Cima. Madonna in gloria. Due santi (Girolamo da Santa Croce)

[4v] Vicenza

15. Due piccoli ignoti. Sono di Vincenzo Foppa lombardo.

12. Andrea Busati. Scolaro di Cima. Andrea Busatus in Venezia pinxit.

Vi sono tre pezzi di predella, attribuite a Andrea Mantegna. Sembrano della scuola di Squarcione. Vicino a Parentino.

9. Maestro della scuola del Tura, il maestro dagli occhi spalancati. Deposizione. Mi viene l'idea che il Fogolino in un tempo avanzato abbia dipinto il quadro che si suppone del Lotto nella Galleria Borghese. Vi è il suo fondo.

26. San Michele. Scuola milanese Deve essere un Bernardaccio de' Conti.

[5r] piccola sala coll. Cavalli Ercole de Roberti. Ercole sulla nave e guerrieri su d'essa. Figure d'armigeri a cavallo in una strada rocciosa. Veramente Roberti.

Collezione Cavalli. 67. Cristo che porta la Croce. Palmezzano (?)

Scuola bellinesca (no: Girolamo da S. Croce).

Santo vescovo e santo domenicano patrono con la città sua.

Vi è nella collezione delle maioliche la piastra col nome NICOLETI. Dono di Giacomo Berti (1857). Vi è un'altra piastra bella, giallo, azzurro (special. azzurro) e verde, con composizione ispirata a Mantegna.

Nella seconda gran sala vi è un HIERONYMO DA SANTA CROCE P. La Trinità e santi (MDXXXVIII)

[5v] 233. Cosmè. Madonna in uno scanno con lo schienale coperto da un drappo rosso. Il Bambino alza gli occhi alla Vergine, mentre con la destra alzata benedice dinanzi a sé.

[appunto grafico] gemmate le due volute dello scanno.

La Vergine inespressiva. D'una grande finezza. Fondo oro. Piccole le proporzioni del Bambino. Goticizzate.

71. della Galleria Carrara. Scuola di Lorenzo Costa. Madonna adorante il Bambino: sant'Antonio e san Niccolò. A giudicare dall'ampia fronte della Vergine, sembra del Tamaroccio. Anche i putti (il putto e le teste quadrialati) sembrano avere due bozze sulla fronte.

(108. Pietro Vecchia? Ritratti di carni accese come quelle del Dosso. Tipo giorgionesco. Tiene un'alabarda. Forse Cariani).

8. Collezione Morelli. Garofalo (imitazione da). Madonna col Bambino. Segni neri ne' contorni degli occhi, del naso e della bocca della Vergine. vivo di colore. colore del putto non cereo.

Gemmata Stentato